



Istituto Autonomo Case Popolari
Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

AREA ORGANIZZATIVA SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
DELIBERAZIONE N. 20 ANNO 2017

OGGETTO:

TRAPANI – IACP - PROROGA FINO AL 31 DICEMBRE 2017 DEL CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO PARZIALE E DETERMINATO GIÀ STIPULATO CON UNA DEI VENTIQUATTRO DIPENDENTI CONTRATTUALIZZATI.

L'anno duemiladiciassette, addì 31 del mese di Marzo in Trapani, nei locali dell' Ufficio dell' Istituto Autonomo per le case Popolari, sito nel Piazzale Falcone e Borsellino, civico 15.

Il Commissario ad Acta (Ignazio Gentile) Nominato con D.A. n.48/Gab. del 30/03/2017.

Viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario, il Dr. Pietro Savona Capo Area Organizzativa;

Sulla scorta ed in conformità dello schema di provvedimento predisposto dal Servizio I dell'Area Organizzativa adotta la seguente deliberazione:

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 82 del 16 settembre 2005 il Commissario Straordinario pro tempore di questo Istituto ha approvato il piano di fuoriuscita della dipendente Sig.ra Maltese Annamaria nata a Erice (TP) il 10/01/1976, proveniente dal bacino dei L.S.U. e già in servizio presso l'Ente;
- la stessa è stata, successivamente, stabilizzata con contratto di diritto privato quinquennale a tempo parziale a far data dal 01/04/07 e da quella data presta servizio presso questa Amministrazione utilizzando gli interventi previsti dalla L.R. 29/12/2003, n. 21 recante disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2004, legge che, all'art. 25, comma 1, ha esteso il contributo di cui al comma 1 dell' art. 2 della l.r. 26/11/2000, n. 24, a tutte le misure di fuoriuscita previste dalla legislazione vigente e a tutti i soggetti destinatari del regime transitorio dei L.S.U. finanziati con oneri a carico del bilancio regionale;
- alla scadenza contrattuale prevista per il 31 marzo 2012 si è provveduto con deliberazione n. 4 del 3/02/2012, a confermare per un ulteriore periodo di anni cinque a far data dall'1/4/2012 il rapporto di lavoro a tempo determinato e part-time di cui L.R. 29/12/2003, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, stipulato con la prefata dipendente:

VISTO:

- l'Art. 5. della legge regionale n. 32 del 31/12/2015, comma 1, pubblica sulla GURS n. 2 dell'11/1/2016 prevedeva che fino al 31/12/2016, in coerenza con la vigente normativa statale di riferimento, con decorrenza dall'1 gennaio 2016, gli enti utilizzatori dei soggetti titolari dei

contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 30, comma 4, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, in scadenza al 31 dicembre 2015 o in scadenza nel corso dell'anno 2016, sono autorizzati a prorogarli fino al 31 dicembre 2016, alle medesime condizioni e deroghe previste dal comma 9 bis dell'articolo 4 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e successive modifiche ed integrazioni.

- la disposizione della legge mille proroghe 2017, art. 1 comma 3, ha inciso modificandolo ulteriormente, sul comma 9 bis dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013, convertito con modifiche dalla L. n. 125/2013 e s.m.i., consentendo l'ulteriore proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato per l'anno 2017;
- nella seduta del 27/12/16 è stato votato favorevolmente il disegno di legge n. n. 1278/A riguardante «Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario» il quale che all'art. 3 prevede << Disposizioni per la stabilizzazione del personale precario >>

RICHIAMATO l'art. 30 della l.r. n. 5/2014 che in particolare al comma 4, con disposizione analoga a quella contenuta nel comma 9 bis della D.L. n. 101/2013, subordina la proroga dei suddetti contratti di lavoro alla verifica del permanere del fabbisogno organizzativo e alle comprovate esigenze istituzionali per garantire i servizi già erogati;

VISTA la relazione, agli atti, del Responsabile del Servizio cui la dipendente appartiene, vistata dal Dirigente di Area, dalla quale si evince il presupposto previsto dalla legge per poter procedere alla proroga dell'efficacia del Contratto a tempo determinato in scadenza, e dato atto, comunque, che la vigente dotazione organica approvata con delibera 1/2011 prevede i posti vacanti;

CONSIDERATO tuttavia che la proroga dell'efficacia dei contratti in questione deve essere compatibile con le risorse finanziarie disponibili e deve garantire l'equilibrio tendenziale del bilancio, secondo il più recente orientamento della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 23/2013 e 18/2014), l'effettuazione di spese nel mero rispetto degli stanziamenti ed esige un atteggiamento prudenziale che limiti le autorizzazioni di spesa alle risorse disponibili;

RILEVATO che le proroghe dei contratti a tempo determinato con il personale precario rientrante nel c.d. "regime prioritario" non costituendo misure di stabilizzazione (cioè, non creando forme d'impiego a tempo indeterminato (cfr. Corte Conti sezioni riunite in sede consultiva per la Regione Siciliana delibere 21/2013/PAR e 22/2013/PAR) non sono soggette ai limiti e vincoli che la legge prevede per le assunzioni a tempo indeterminato tramite le procedure di stabilizzazione;

DATO ATTO che l'autorizzazione legislativa pone i contratti in questione al riparo dalla sanzione della nullità prevista dal comma 5 quater del citato art. 36 del d.lgs. 165/2001, come aggiunto dall'art.4 comma 1, lett. b) , del D. Lgs. 101/2013;

ALLA LUCE DELLA NORMATIVA E DI QUANTO RICHIAMATO IN PREMESSA

RITENUTO di poter autorizzare la proroga dell'efficacia del contratto in essere con la dipendente Sig.ra Maltese Annamaria fino al 31 dicembre 2017, fatte salve ulteriori valutazioni da poter effettuare all'esito del consolidamento del quadro di finanza pubblica dell'anno 2017;

CONSIDERATO che la titolare del contratto di diritto privato è in atto utilizzata nell'espletamento di funzioni e servizi fondamentali, per cui sussiste l'interesse dell'Ente a deliberare immediatamente una proroga del rapporto contrattuale evitando di rinviare la decisione a dopo la sua scadenza, circostanza che implicherebbe complesse valutazioni, anche in punto di ammissibilità, circa il suo rinnovo, nonché per assicurare la continuità di erogazione dei servizi istituzionali ai quali da anni la lavoratrice è addetta;

RITENUTO che la proroga del contratto di diritto privato, autorizzata con il presente atto, non sembra contrastare, anche a seguito della recente decisione della Corte di Giustizia Europea del 26.11.2014 in c-22/2013, con le disposizioni del decreto legislativo n. 368/2001 e succ. mod., di attuazione della direttiva comunitaria 70/1999/CE di recepimento dell'accordo quadro CES-UNICE-CEEP sul lavoro a tempo determinato del 18.3.1999;

CONSIDERATO, comunque, che la presente decisione trova la propria fonte autorizzatoria nei commi 9 e 9-bis dell'art. 4 del D. L. 101/2013, come integrato dall'art. 1 comma 213 della L. 147/2013, e nell'art. 1 comma 3 del Decreto Legge "Milleproroghe" (D.L. 244/2016) adottato il 29/12/16 che, in funzione del superamento del precariato mediante la valorizzazione dell'esperienza professionale maturata alle dipendenze di pubbliche amministrazioni- consente in via eccezionale ulteriori proroghe a rapporti che hanno superato il limite dei 36 mesi comprensivi di proroghe e rinnovi previsto dall'art.5, comma 4 bis del decreto legislativo 6.9.2001, n. 368 e succ. mod. ed integrazioni, espressamente applicabile al settore pubblico in forza del comma 5-ter dell'art.36 del d.lgs. 165/2001, aggiunto dalla lett.b) del comma 1 dell'art. 4 del d.l. 101/2013, cit.;

CONSIDERATO, pertanto, di dover autorizzare la prosecuzione del contratto in essere con la dipendente Sig.ra Maltese Annamaria fino al 31 dicembre 2017, al fine di non compromettere la regolare erogazione dei servizi indispensabili e l'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, fermo restando che a seguito della eventuale modifica del quadro normativo di settore si potrà intervenire a seguito di rinnovata ponderazione degli interessi;

CONSIDERATO che all'onere economico si farà fronte con le somme già stanziare nei relativi capitoli nn. 2, 5 e 8, Miss. 1, Progr. 1, Tit. 1, Macro Aggreg. 1 del bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017;

DATO ATTO che la presente decisione non preclude, comunque, l'adozione di eventuali decisioni circa il percorso di stabilizzazione, nel quadro degli adempimenti proposti dal Governo Regionale con l'art. 3 del disegno di legge n. 1278/A riguardante «Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario» già approvato dall'ARS ed in fase di pubblicazione;

ATTESO che per la prosecuzione del rapporto giuridico già in essere è necessaria una manifestazione di volontà da parte dell'Ente onde avviare la procedura per l'istanza di finanziamento della quota posta a carico della Regione;

VISTE la note dei Capi Servizio, controfirmate dai Dirigenti, relative all'anno 2016 ma tuttora valide, nelle quale viene fatto rilevare che permangono le esigenze di fabbisogno organizzativo e le comprovate esigenze istituzionali volte ad assicurare i servizi già erogati per il buon funzionamento dell'Ente;

tutto ciò premesso

VISTO il Decreto assessoriale n.48/Gab. del 30/03/2017 di nomina a Commissario ad acta del Sig. Ignazio Gentile;

VISTA la delibera commissariale n. 130 del 23.12.2016 di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 e la successiva deliberazione commissariale n.13 del 28/2/2017 di presa atto del decreto dell'Assessorato Infrastrutture che approva il suddetto bilancio;

VISTO l'art. 14 lett. f) dello Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Istituto;

VISTA la legge regionale 10/2000 e la legislazione vigente in materia;

VISTA la D. C. n. 1 dell'11 gennaio 2011;

Sulla scorta dello schema di delibera predisposto dal responsabile del 1° Servizio dell'Area Organizzativa;

DELIBERA

Per quanto esposto nella parte motiva del presente provvedimento:

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte:

DI PROSEGUIRE l'efficacia del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in essere con la dipendente Sig.ra Maltese Annamaria indicata in premessa, fino al 31 dicembre 2017, dando atto che la stessa è già destinatari delle misure di cui alla legge regionale 16/2006 e risulta inserita nell'elenco unico regionale di cui all'art. 30 comma 1 della L.R. n.5/2014, pubblicato da ultimo il 06/10/2014 sul sito dell'Assessorato Regionale del Lavoro;

DI AVANZARE richiesta all'Assessorato Regionale alle autonomie locali e alla funzione pubblica per ottenere il contributo straordinario di cui all'art. 30, comma 7, della L.r. n. 5/2014 e s.m.i. a seguito della pubblicazione delle disposizioni organizzative e delle relative istruzioni, nonché di accedere alle misure prevista dalla L.R. riguardante «Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario» in fase di pubblicazione sulla GURS;

DI DEMANDARE al responsabile del servizio "Risorse Umane e Organizzazione" la trasmissione del presente atto all'Assessorato Regionale Dipartimento Autonomie Locali e Dipartimento Lavoro - Servizio IX - Palermo, all'Assessorato Regionale Infrastrutture Serv. 3° Vigilanza e al Centro dell'impiego di Trapani;

DI STABILIRE che gli effetti del presente provvedimento verranno meno nelle caso in cui un eventuale provvedimento normativo emesso in materia, non dovesse prevedere adeguate risorse, che potrebbero compromettere l'equilibrio di bilancio, ovvero laddove la dotazione delle risorse complessivamente disponibili non dovesse garantire tale rispetto; a tal fine, occorrerà monitorare costantemente la dotazione del Fondo in questione ed il procedimento di riparto delle risorse, e si dovrà sottoporre al Commissario, con tempestività, l'eventuale proposta di deliberazione

per accertare il verificarsi della condizione risolutiva dell'efficacia dei contratti di lavoro oggetto della presente autorizzazione;

DI AUTORIZZARE il Dirigente preposto al rinnovo del contratto con la precisazione che la prosecuzione dello stesso, rimane subordinata alle norme regionali ed alle condizioni di legge che ne consentono la continuazione e che, in caso di variazioni scaturenti da disposizioni nazionali o regionali che dovessero generare motivi ostativi, i contratti si intenderanno risolti previo avviso da notificare ai soggetti beneficiari, nei termini contrattuali;

DI DARE ATTO che:

- in virtù delle esigenze rappresentate nell'anno 2016 con nota agli atti dell'Istituto dal Responsabile del Servizio cui la dipendente è assegnata, e che tutt'ora sono valide, la stessa sarà impegnata con orario mensile e inquadramento contrattuale già previsto dal precedente provvedimento adottato in merito;
- l'importo necessario per il pagamento delle retribuzioni e dei relativi contributi alla suddetta dipendente a part-time, a tempo determinato e per le ore affianco di essa indicato, risulta già stanziato per l'intero anno 2017 così come risultante dal Bilancio di Previsione 2017/2019, esercizio 2017, nei relativi capitoli nn. 2, 5 e 8, Miss. 1, Progr. 1, Tit. 1, Macro Aggreg. 1, e che trattasi di spesa necessaria ed urgente al fine di prevenire danni gravi e certi all'Ente;
- l'obbligazione scade nel presente esercizio.

IL SEGRETARIO
(F.to D. Pietro SAVONA)

IL COMMISSARIO AD ACTA
(F.to Ignazio GENTILE)

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
F.to Pietro GIURLANDA